

Data	Testata	Edizione	Pagina
25.08.15	Gazzetta del Sud	KR	30

Manifestazione sul lungomare del Movimento 5 Stelle

# In spiaggia per dire no alle trivelle

Quarto (#NoTriv): corriamo il rischio di ritrovarci con altre piattaforme

**Antonio Morello**

Hanno percorso la spiaggia dalla Lega Navale al lido NoveZeroDue, portando con loro il lungo striscione con sui scritto: "Giù le mani dal nostro mare".

Ieri pomeriggio, una trentina di attivisti del Movimento 5 Stelle, assieme ad altre decine di cittadini crotonesi sono scesi in spiaggia, nell'ambito del tour #NoTriv ed hanno voluto urlare il loro «no alle nuove trivellazioni», proprio davanti a quel mare che considerano «seriamente minacciato dalle compagnie petrolifere». «In base a quanto stabilito dall'ar-

ticolo 38 dello "Sblocca Italia", le Regioni potranno esprimere solo un parere non vincolante sulle eventuali nuove trivellazioni», ha spiegato il tarantino Francesco Quarto, ideatore del movimento #NoTriv. «Quindi – ha aggiunto – corriamo il rischio di ritrovarci con altre piattaforme, quando invece dovremmo utilizzare il mare per sviluppare alcuni settori dell'economia come la pesca e il turismo».

La stessa preoccupazione a riguardo l'ha espressa pure Francesco Sapia, consigliere comunale pentastellato di Corigliano Calabro e portavoce dei "#NoTriv": «Esistono ben

## Tour in 4 regioni

### In mattinata a Steccato

● In mattinata a Steccato di Cutro, nel pomeriggio in città. Ieri ha fatto tappa nella provincia di Crotone il tour #NoTriv, organizzato dal Movimento 5 Stelle. L'iniziativa è nata tre anni fa. Quest'anno per contestare eventuali nuove autorizzazioni per la ricerca in mare di idrocarburi, si è deciso di percorrere Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. La prossima estate si andrà in Abruzzo, Marche ed Emilia Romagna.

tre richieste per estarre petrolio tra Gallipoli e Capo colonna – ha sostenuto –. Il pericolo, infatti, è dato dal fatto che le trivelle bombardano il mare con aria compressa facendo strage di pesci». Da qui l'idea di portare in giro i motivi della protesta. «È necessario – ha insistito Sapia – informare i cittadini che gli articoli 35, 36 e 38 dello "Sblocca Italia" hanno esautorato i Comuni da prendere ogni decisione su questo tema». «Inoltre – ha poi concluso – il presidente della giunta regionale Mario Oliverio non ha mai detto una sola parola contro le trivellazioni». ◀